

CONSULTA CITTADINA SICUREZZA STRADALE, MOBILITA' DOLCE E SOSTENIBILITA'

ANNO 2018

Verbale Assemblea Plenaria del 16.07.2018

In data 16.07.2018, alle ore 15.30 presso la Sala del Carroccio in Campidoglio, si riunisce la *Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità Dolce e Sostenibilità* in seduta pubblica, con il fine di fare il punto sui lavori finora svolti, le attività in corso, il bilancio dei risultati conseguiti, la definizione delle priorità in concerto con Istituzioni e Forze dell'Ordine, la programmazione dei lavori fino ad ottobre 2018, scadenza della seconda annualità della Consulta. Nel corso della Seduta verrà data lettura e condotta una votazione per l'approvazione delle richieste di modifica al Regolamento e la presentazione all'Amministrazione di una mozione di modifica alla Del. A.C. n. 8/2017.

Programma dei lavori

Registrazione ore 15.30

15.30 – 15.45: **Saluti istituzionali**

Linda Meleo - Assessore alla "Città in Movimento" di Roma Capitale

15.45 – 16.00: **La dimensione del fenomeno dell'incidentalità stradale a Roma**

Roberto Meco – Comando Generale della Polizia Locale di Roma Capitale

16.00 – 16.30: **Un anno di Consulta Cittadina**

Pasquale Cialdini - Presidente della Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità dolce e Sostenibilità

Stefano Brinchi - Presidente e AD Roma Servizi per la Mobilità

16.30 – 17.00: **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO E DELLE RICHIESTE DI MODIFICA AL REGOLAMENTO. APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI MOZIONE A MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA DEL. A.C. N.8/2017**

Interventi programmati

17.00 – 17.15: **Sicurezza stradale. Recenti indirizzi della Comunità Europea**

Enrico Pagliari - Coordinatore Area Tecnica Automobile Club d'Italia

17.15 – 17.30: **La priorità della segnaletica per la sicurezza stradale. Programmi di coordinamento e potenziamento delle strutture interdipartimentali. Le risorse finanziarie dei fondi ex Art. 208 CdS**

Roberto Coluzzi - Dipartimento Mobilità e Trasporti

17.30 – 17.45: **Obiettivi e finalità dei Tavoli interistituzionali**

Fabio Stefano Pellegrini - Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana

Stefano Lucidi - Assessore Politiche del Patrimonio, Abitative e della Mobilità – Municipio XI

17.45 – 18.00: **Workshop Permanente Cultura. Strumenti, metodi e contenuti**

Alfredo Giordani - Vice Presidente della Consulta Cittadina Sicurezza Stradale, Mobilità dolce e Sostenibilità

18.00 – 18.30: **Illustrazione delle attività dei Gruppi di lavoro e relativa programmazione**

Cultura: **Guglielmo Festa** - SPI Cgil / Infrastrutture carrabile: **Angelo Artale** - Finco / Infrastrutture ciclabile e pedonale: **Lorenzo Sturlese** – Moby Bike / Governo del Traffico e regolazione velocità:

Sonia Briglia - Ordine degli Ingegneri Provincia di Roma / Utenze Vulnerabili: **Antonino Tripodi** - Università Sapienza di Roma / TPL e Mobilità sostenibile: **Beatrice Galli** - FIAB

18.30 – 19.45: **Proposte dall'Assemblea**

19.45 – 20.00: **Conclusioni**

Enrico Stefano - Presidente della III Commissione Mobilità di Roma Cap

Concluse le fasi di registrazione dei convenuti, Romano Vanacore, Responsabile Ufficio Stampa di Roma Servizi per la Mobilità, che assume qui il ruolo di moderatore dell'evento, apre i lavori della Seduta e – come da Programma - passa la parola a Linda Meleo, Assessore alla "Città in Movimento" di Roma Capitale.

L'Assessore Meleo ringrazia tutti i componenti della Consulta per l'importante contributo fornito dai diversi tavoli nei primi 6 mesi di attività del 2° anno di lavori. Sottolinea l'importanza di proseguire con determinazione per assicurare che la nuova cultura della Sicurezza Stradale si diffonda e si consolidi nei comportamenti di automobilisti, motociclisti e pedoni. Accenna brevemente ad alcuni progetti di Sicurezza Stradale avviati nel 2018 (Progetto per le scuole De.Si.Re.; ciclabile Nomentana; moli di fermata per il TPL, ecc...) e informa che nella fase di assestamento del Bilancio Capitolino, che si concluderà il 30 luglio, per interventi di Sicurezza Stradale di breve periodo sono state stanziare risorse per acquisto di forniture per la limitazione e il controllo della velocità veicolare (autovelox, telecamere di sorveglianza, bande rumorose, parapetonali, ...); per gli interventi sul lungo periodo conferma che si sta operando nell'ambito infrastrutturale con attività di progettazione di opere per la Sicurezza Stradale, mentre nel breve/medio periodo il terzo ambito di interventi è individuato a pieno diritto nelle attività per la diffusione della Cultura della Sicurezza Stradale in scuole e sui posti di lavoro, volte ad accrescere la consapevolezza degli individui e agire alla radice dei comportamenti pericolosi nella condotta di automobilisti, motociclisti, ciclisti e pedoni. L'Assessora chiude il proprio intervento confermando l'impegno assunto dall'Amministrazione Capitolina nel reperire risorse e dare risposte concrete ed efficaci con opere, forniture ed interventi formativi, i cui esiti nel tempo siano riscontrabili e misurabili in termini di riduzione del tasso di incidentalità e di mortalità sulle strade cittadine. Ringrazia nuovamente per il lavoro svolto e augura un buon inizio per il prosieguo delle attività.

Per le Forze dell'Ordine interviene il Roberto Meco della **Polizia Locale di Roma Capitale** il quale riporta all'Assemblea i dati di incidentalità raccolti dalla Centrale Operativa nel primo semestre 2018. Viene sottolineato l'enorme incidenza delle problematiche legate alla sicurezza stradale sul totale degli interventi rilevati dalla Polizia Locale. Rispetto alla viabilità sono stati rilevati circa 50.000 interventi di cui il 99% sono riferibili a sosta irregolare dei veicoli con conseguenze dannose per terzi. Il tasso di incidentalità e gli incidenti con deceduti (di cui il 40% sono pedoni) resta alto sebbene in calo del 50% circa rispetto a 10 anni fa. Sicurezza delle infrastrutture, sistemi di controllo e misure sanzionatorie messi in campo nel decennio hanno portato al miglioramento della situazione, resta però un tema critico anche considerando che le vittime e i feriti sono soprattutto giovanissimi e i più anziani. Il nuovo approccio della Polizia Locale è quello di non limitarsi ad intervenire al verificarsi dell'emergenza, ma di "mappare" il territorio per la miglior comprensione delle aree a maggior rischio di incidentalità e lì mettere in campo le misure più idonee di prevenzione, dissuasione e controllo. Contributo fondamentale resta comunque una ampia diffusione della cultura della sicurezza stradale, che modifichi a monte la condotta degli utenti della strada, fino ad azzerare gli incidenti per disattenzione o assenza del rispetto delle norme di sicurezza stradale e personale (non uso dei cellulari durante la guida, non uso dei seggiolini omologati e delle cinture di sicurezza a bordo, attraversamenti fuori dai percorsi pedonali segnalati, mancato rispetto della segnaletica, ecc...). A chiusura, il dott. Meco risponde ad alcune domande per un maggior chiarimento delle statistiche riportate e commentate durante l'intervento.

I lavori della Assemblea Plenaria della Consulta vengono aperti dal Presidente Pasquale Cialdini, che evidenzia subito come l'aver presentato nel 2017 il documento con 101 proposte all'AC è solo l'avvio del lavoro che la Consulta si è assunto, perché la fase più complessa e impegnativa sarà quella dell'attuazione del numero più elevato possibile di queste proposte, con un grosso impegno anche da parte delle istituzioni, in primis AC e Municipi. Il settore delle infrastrutture prevede certamente un impegno di progettazione e reperimento di risorse economiche non semplice né breve, ma accanto a questo non va trascurato o sottovalutato il lavoro di diffusione della Cultura della Sicurezza Stradale fra gli utenti della strada, intervenendo nelle scuole, nei posti di lavoro, nei centri anziani. Fondamentale la continuità delle attività intraprese, la determinazione nel perseguire interventi risolutivi, la coerenza nei comportamenti e nelle scelte delle istituzioni come dei cittadini. Il Presidente ringrazia tutti i convenuti ed augura un lavoro proficuo per il prosieguo.

Viene introdotto l'intervento di Stefano Brinchi, Presidente ed Amministratore Delegato di Roma Servizi per la Mobilità, che espone brevemente le attività che si sono concretizzate nel corso dell'anno, volte in particolare alla messa in sicurezza di itinerari e percorsi. L'ingegner Brinchi auspica un forte senso di responsabilità e lungimiranza nell'accogliere con favore gli interventi che progressivamente vengono attuati per conto dell'AC, poiché sebbene modifichino le abitudini di spostamento dei cittadini e generino inizialmente qualche disagio per il cambiamento, di fatto contribuiscono al conseguimento dell'obiettivo di azzeramento dei tassi di mortalità sulle strade urbane. Stefano Brinchi passa quindi ad una esposizione, con valutazione di dettaglio, dello stato dell'arte delle proposte presentate dalla Consulta, elencando quelle in fase di progettazione, quelle finanziate e quelle in corso di attuazione (si rinvia alla presentazione allegata). A chiusura della presentazione il Presidente e AD di RSM indica due punti di attenzione: l'esigenza di

semplificare le procedure di approvazione ed attuazione delle opere e degli interventi da parte degli Enti, così come le fasi di condivisione con la stessa Consulta, per poter operare con maggiore tempestività e quindi efficacia; operare con priorità rispetto alla tematica della sicurezza dei pedoni.

Si chiude la fase istituzionale e si apre la fase tecnica per i lavori della Consulta, pertanto si procede come da OdG **all'approvazione del Regolamento della Consulta**. Le fasi di voto vengono gestite da Marco Giberti di RSM, viene chiesto la dichiarazione di voto ad ognuno dei presenti aventi diritto di voto (40 fra titolari e regolarmente delegati – cfr. foglio *Registrazione Presenze in All.1*) procedendo per appello nominale ed espressione diretta del voto. A chiusura delle operazioni di voto il Regolamento risulta approvato con 33 voti favorevoli, 3 astenuti e 4 aventi diritto risultati "assenti" per aver lasciato la seduta prima della chiusura delle operazioni di voto. Si procede quindi per **l'approvazione della Proposta di Mozione a modifica ed integrazione del Regolamento come in Del. A.C. n.8/2017**: viene data progressiva lettura degli art. 3, 4, 5, 7, 8 e 11 e delle corrispondenti proposte di modifica, per ognuna viene espressa votazione per alzata di mano, ad approvazione o meno delle proposte di modifica istruite dalla Commissione di Coordinamento nella riunione del 20.03.2018 (cfr. il doc. allegato "*Richiesta di modifica al Regolamento*"). L'esito della votazione rispetto alle determinazioni della Commissione di Coordinamento esplicitate nel doc. "*Richiesta di modifica al Regolamento*" messo agli atti della Seduta è qui riportata:

- Art.3 – proposte di modifica APPROVATE
- Art.4 – proposta di modifica APPROVATA
- Art.5 – proposta di modifica NON APPROVATA
- Art.7 – proposta di modifica dichiarata NON ACCOGLIBILE per la sua formulazione (non si procede ad alcuna votazione)
- Art.8 – proposta di modifica non è oggetto di voto, l'Assemblea PRENDE ATTO della proposta che condivide e si concorda che essa sarà oggetto della proposta di mozione alla Del. A.C. 8/2017 da presentare all'AC
- Art.11 - proposta di modifica non è oggetto di voto, l'Assemblea PRENDE ATTO della proposta che condivide e si concorda che essa sarà oggetto della proposta di mozione alla Del. A.C. 8/2017 da presentare all'AC
- ATTIVITA' DI MONITORAGGIO dei progetti approvati a carico della Segreteria Tecnica – proposta non accolta dalla Commissione di Coordinamento.

Viene proposto inoltre per l' Art. 14 (Disposizioni finali) di aggiungere "...e dal Regolamento dell'Assemblea Capitolina" per tutto ciò che riguarda soprattutto *i quorum* di votazione. Si apre un breve dibattito, ma in ragione della eccessiva genericità dell'affermazione si decide di NON ACCOGLIERE la proposta. Si dà infine lettura della "**Mozione a Modifica ed Integrazione della Del. n.8 del 03.03.2017**", che viene dibattuta in alcuni punti, adeguata e quindi **approvata** per la sua presentazione all'AC.

Romano Vanacore introduce l'ing. Enrico Pagliari illustrare i principali indirizzi del recente "Pacchetto mobilità" della Comunità Europea (maggio 2018), quindi le scelte della Comunità Europea sui temi della mobilità sostenibile, gli interventi sui mezzi di trasporto per la sicurezza (freno automatico di emergenza, guida assistita, ...), l'Accordo di Parigi per i limiti per le emissioni inquinanti, l'attenzione rivolta alle emissioni dei mezzi pesanti, all'efficienza dei pneumatici per la riduzione delle polveri, lo smaltimento in filiera virtuosa delle batterie esauste dei veicoli elettrici (cfr. presentazione allegata). La presentazione viene chiusa con un breve richiamo ai dati di incidentalità nazionale, con un forte *allert* sull'incremento del 2,5% dei morti nel 2017 a fronte di una riduzione del numero complessivo di incidenti e di feriti (diminuzione dei "casi", ma incremento della "gravità"). I dati sono ancora in corso di analisi e di interpretazione per comprendere il fenomeno.

Su "Finalità e obiettivi dei Tavoli inter-istituzionali" interviene l'ing. Roberto Coluzzi del Dipartimento Mobilità e Trasporti di RC in relazione alle esigenze di reperimento di risorse economiche per la segnaletica stradale, come da art. 208 del Codice della Strada. Roberto Coluzzi illustra con un filmato gli interventi di segnaletica messi in campo sul **Viadotto della Magliana** per la fluidificazione dei flussi veicolari, frutto della collaborazione attuata con il Municipio XI e il supporto economico del SIMU (cfr. presentazione allegata). La sperimentazione – che si concluderà il 9 ottobre 2018 - ha il doppio obiettivo di aumentare la sicurezza dei veicoli in transito, migliorare lo scorrimento e i tempi di percorrenza (ora più uniformi) in ragione della drastica riduzione degli incidenti, prima molto frequenti su quella sezione stradale. A conclusione della fase di sperimentazione verrà rimossa la barriera e verranno installate 7 telecamere di controllo. Al vaglio la possibilità di creare una corsia preferenziale. Gli interventi sulla segnaletica, come quello illustrato, necessitano di risorse economiche costanti e certe, come indicato dalla Del. 254/2017 che individua in 28

mil. di euro/anno le somme destinabili, provenienti dagli introiti delle sanzioni (art. 208 del CdS). Concretamente il Dipartimento Mobilità e Trasporti, in concerto con i Municipi, ha avviato la redazione ex novo del Capitolato per le forniture e le modalità di intervento sulla segnaletica, a vantaggio di una maggior certezza delle risorse finanziarie necessarie, che potrà facilitare i processi di reperimento delle stesse e di assegnazione ad opere ed interventi.

Intervengono sulla medesima tematica Fabio Stefano Pellegrini del SIMU e Stefano Lucidi del Municipio XI.

Fabio Stefano Pellegrini pone l'accento sull'esigenza di una rivoluzione culturale nel settore, in particolare per tecnici e ingegneri che si occupano di realizzazione e manutenzione degli assi viari (ingegneristica, programmazione e pianificazione, sicurezza), a modifica di una attuale separazione fra le aree di progettazione e quelle di pianificazione, con carenza di tecnici manutentori che siano capaci di affrontare in ottica ingegneristica e scientifica gli interventi sulla rete stradale. La Consulta ha il merito di aver messo a sistema competenze interdipartimentali, in armonia con il nuovo modello per la progettazione, manutenzione e gestione della rete stradale che il SIMU sta mettendo a punto. L'obiettivo è la creazione di una base dati georeferenziata di monitoraggio (Piattaforma GIS), che consenta di passare da una logica di "pronto intervento" a quella di "manutenzione programmata" ordinaria e straordinaria, per separare l'attività di sorveglianza (attività del *cantoniere*) da quella di manutenzione ordinaria e di pronto intervento. In primo luogo va realizzata una mappatura puntuale della rete, lo stato di degrado, quantità e tipologia di interventi necessari e relativi costi, per una rendicontazione trasparente delle spese sostenute e da sostenere a fronte di una programmazione certa che abbia un orizzonte temporale a 5 anni. Parallelamente è necessario intervenire per una formazione adeguata degli addetti – progettisti, tecnici e personale operativo – e a tale scopo il SIMU ha avviato una stretta collaborazione con le Università e l'Ordine degli Ingegneri, per la crescita della competenza professionale dei tecnici della PA e la diffusione della cultura ad un approccio "olistico" dei temi della sicurezza stradale.

Stefano Lucidi, Assessore del Municipio XI porta l'esperienza di pedonalizzazione di un'area ad elevata criticità nel Municipio che ha apportato evidenti benefici in termini di sicurezza in brevissimo tempo. Tale intervento ha comunque confermato le difficoltà operative che i Municipi incontrano per operare, per cui la semplificazione delle procedure di autorizzazione degli interventi è di importanza primaria per l'efficacia degli stessi. La chiave è la messa a sistema delle diverse competenze e dei diversi Dipartimenti, la collaborazione interistituzionale semplifica il lavoro soprattutto delle amministrazioni locali, che scontano in genere una carenza di personale qualificato e di professionalità tecniche specifiche. Riconosce in questo senso il valore di quanto fatto dalla Consulta per la realizzazione dei Tavoli interistituzionali che semplificano la collaborazione fra i diversi enti, ed auspica interventi sistemici, anche rispetto alla redazione di linee guida e modelli standard per i capitolati di gara come per le regole di progettazione. Alternativa potrebbe essere la sottoscrizione di un Accordo Quadro da parte dell'AC a cui i diversi Municipi possano accedere per le forniture o gli interventi, colmando così il gap di "carenza professionale specifica" interna. Infine l'Assessore Lucidi ribadisce il valore strategico di una formazione professionale diffusa dei tecnici, perché possano comprendere e operare in armonia con le logiche di pianificazione e progettazione, per dare uniformità ed efficacia degli interventi su tutto il territorio urbano.

Viene introdotto l'intervento del Vice Presidente della Consulta Alfredo Giordani, che illustra le attività condotte con lo Workshop Permanente sulla Cultura della Sicurezza Stradale (cfr. presentazione allegata), sottolineando come il Workshop consenta un'attività divulgativa di metodi e contenuti dei percorsi formativi che vengono erogati, una sorta di linee guida della Consulta nella divulgazione della cultura della sicurezza stradale, pertanto invita ad una ampia partecipazione agli eventi programmati. Giordani prosegue l'intervento sottolineando come ad un anno di lavori il tasso di incidentalità non abbia ancora registrato flessioni apprezzabili e di come la Consulta abbia chiesto di avviare, fin da subito, interventi urgenti soprattutto per la segnaletica degli attraversamenti pedonali e la messa in sicurezza delle aree antistanti le scuole, e di come sia stata lenta e insufficiente la risposta da parte dell'AC, delle Forze dell'Ordine e della Prefettura. Chiede un segnale forte da parte della Consulta per eliminare questa inerzia di fondo, anche attuando una iniziativa di protesta che preveda la sospensione dei lavori. Sottolinea l'importanza della segnaletica pedonale, il presidio delle aree critiche e l'attivazione delle attività di educazione, formazione e sensibilizzazione alla sicurezza stradale, per eliminare i comportamenti pericolosi attuati dagli utenti della strada. Chiede ai convenuti un parere sull'opportunità di attuare l'azione di protesta suggerita.

Viene introdotto l'intervento dei vari rappresentanti dei GdL che operano nelle 8 aree tematiche in cui è stata suddivisa l'attività della Consulta (cfr. presentazioni in allegato):

- CULTURA - Guglielmo Festa ricorda i tre ambiti in cui sta operando il GdL Cultura e le principali attività in campo: 1°ambito - formazione per le scuole in collaborazione con i Municipi; 2° ambito - formazione delle utenze fragili per gli adulti, i lavoratori nei luoghi di lavoro e degli anziani nei centri di associazione e incontro; 3° - comunicazione per la diffusione della conoscenza e la condivisione delle informazioni all'interno della Consulta, con la pubblicazione di una newsletter dedicata, a iniziale divulgazione solo interna, ma pensata per una successiva diffusione all'esterno come informativa delle attività della Consulta. Per la conduzione degli workshop e per le attività correlate verranno utilizzate e messe a valore le competenze specifiche dei diversi componenti della Consulta.
- INFRASTRUTTURE ciclabili e pedonali – Lorenzo Sturlese si ricollega alle osservazioni e le perplessità già avanzate dal Vice Presidente Giordani circa l'opportunità ed utilità di continuare i lavori della Consulta. Ribadisce la frequenza crescente dell'incidentalità cittadina, in particolare a carico dei ciclisti di cui si interessa il GdL che presiede, e gli scarsi esiti delle attività intraprese da Consulta e AC fino ad oggi per le piste ciclabili in termini di manutenzione e monitoraggio. Chiede maggiori atti formali mirati, perché abbia senso il procedere dei lavori dei GdL, così come è urgente assumere una visione sistemica per la risoluzione del fenomeno. Annuncia la chiusura dei lavori per il GdL "Infrastrutture ciclabili e pedonali" e informa di un prossimo incontro con l'Assessora Meleo per evidenziare la criticità.
- INFRASTRUTTURE carrabile – Angelo Artale evidenzia come i progetti trattati dal GdL (21 in totale) di fatto cubino l'80% delle risorse finanziarie complessivamente previste dalle 101 proposte della Consulta. In estrema sintesi elenca le attività raggruppandole in 6 aree tematiche: a) *Segnaletica* – i progetti sono relativi sia alla *diagnostica* che alla messa in sicurezza dei percorsi che conducono ai *plessi scolastici*. Qui la criticità è la qualità degli interventi - che hanno spesso durata inferiore al semestre (visibilità delle strisce pedonali) - è inaccettabile anche in considerazione della possibilità poter utilizzare risorse finanziarie ingenti individuate dall'art. 208 del Codice della Strada; b) *Ciclodromi* – sono 2 progetti seguiti in collaborazione con il GdL Infrastrutture ciclabili e pedonali; c) *Finanziamenti ai Municipi* – si lavora per la certa e rapida destinazione di risorse finanziarie ai Municipi (sempre ex art. 208) per consentire loro di intervenire con tempestività sul territorio; d) *Effetti acque meteoriche* – i progetti sono strettamente connessi alle problematiche legate alla qualità dell'asfalto del manto stradale, in genere molto scadente e pertanto concausa dell'incidentalità; e) *Ciclabile Nomentana* – il progetto è in fase di approvazione per una prossima attuazione; f) Progetto 100 Città Sostenibili – comprende un po' tutti i progetti per una visione sistemica e finalizzata degli interventi. L'intervento viene chiuso puntualizzando due questioni ritenute di assoluta importanza. La prima, di principio, contesta la procedura di votazione tenutasi prima per la "Mozione di modifica al Regolamento" per la quale Angelo Artale ritiene che il Presidente Cialdini avrebbe dovuto astenersi, in quanto una delle richieste era relativa alla durata della carica di Presidenza e il voto del Presidente ha determinato il rifiuto della mozione. La seconda questione è di metodo, in nessun caso è possibile pensare di ridurre il tasso di incidentalità e modificare la cultura dei cittadini a favore di scelte di mobilità sostenibile (mezzi pubblici e mezzi collettivi), senza intervenire con decisione su qualità e quantità di servizio di TPL e il controllo del tasso di evasione, in particolare rispetto all'operato di ATAC. Al riguardo chiede interventi forti e risolutivi all'AC poiché i cittadini accettano il cambiamento e lo attuano, solo se riscontrano serietà e coerenza delle politiche e degli interventi messi in campo. Chiude auspicando un'investitura anche politica della Consulta per l'efficacia del suo operato.
- ORDINE DEGLI INGEGNERI – Sonia Briglia illustra, con l'ausilio di una presentazione (cfr. documentazione allegata), le 17 proposte avanzate, di cui ne sono state selezionate in questa fase 4 per essere portate ad attuazione, queste scelte perché già in fase di progettazione avanzata e corrispondenti ad aree/situazioni ad altissima criticità: la creazione di un Catasto Stradale (strumento di diagnostica della segnaletica; sistema di monitoraggio permanente; linee guida per progettazione e bonifica della segnaletica); lo svincolo fra il GRA e l'Ardeatina (riorganizzazione della sede stradale e segnaletica); interventi su Via Casal del Marmo (messa in sicurezza attraversamento pedonale con isola spartitraffico); miglioramento accessibilità Metro C tratto Pantano-Centocelle (progetto definitivo per i percorsi di adduzione alle stazioni di Torre Maura e Torre Spaccata).
- MOBILITA' SOSTENIBILE, trasporto collettivo e sistemi alternativi di mobilità – Beatrice Galli (FIAB Onlus) non entra nel dettaglio delle proposte e dei progetti in carico al GdL che coordina, ma fornisce un quadro d'insieme delle 27 proposte presentate dal GdL (10 per infrastrutture, 2 interventi per persone con disabilità, 1 su discipline di traffico e tecnologie di controllo, 2 su sistemi alternativi

di mobilità e 14 sul trasporto collettivo). Il 93% delle proposte sono relative ad azioni specifiche, il 53% interventi fisici; 13 proposte sono relative all'area Capitolina tutta, 12 a specifiche aree ed intersezioni, 2 hanno valenza municipale. Sono tutte in fase progettuale poco avanzata (progetto di massima) poiché provengono soprattutto da Organismi associativi, privi di professionalità tecniche specifiche per la progettazione. La maggior parte sono a priorità alta, ma in genere di rapida e facile attuazione. Per 8 sono già assegnati i finanziamenti, 7 sono afferenti al PUMS, 2 da condividere con i tavoli interdipartimentali, 4 sono in studio di fattibilità avanzata con RSM, 1 riguarda il Fondo Cultura e art. 208, 4 in corso di verifica. Per le proposte sul trasporto collettivo fondamentale sarà coinvolgere al tavolo dei lavori anche Atac per competenza diretta. Chiude l'intervento associandosi alle osservazioni di Giordani e Sturlese circa l'esigenza di avere segnali certi e immediati dall'AC in termini di interventi concreti.

Si procede con tre brevi interventi non in programma:

- Roberto Pallottini (Istituto Nazionale di Urbanistica) che richiama allo specifico contributo offerto alla Consulta con una proposta per l'INTERMODALITA' nelle periferie romane, rispetto alla quale ribadisce l'importanza delle scelte di intermodalità cui richiama anche la Comunità Europea come soluzione di sostenibilità. In particolare viene evidenziato come nelle aree periferiche destinate alla riqualificazione in "Isole Ambientali" o ad una regolazione a "Zona 30", siano quasi regolarmente assenti camminamenti pedonali (marciapiedi) e piste ciclabili, ciò ostacola la scelta di favorire la mobilità pedonale o ciclabile per raggiungere i nodi di scambio e il TPL. La soluzione avanzata nella proposta è quella di attuare quanto previsto dalla Legge Regionale per la Rigenerazione Urbana e dal Piano Regolatore, operando attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio mediante gli "oneri straordinari" che i cittadini potrebbero versare. Il costo è molto contenuto rispetto ad esempi simili del passato e si calcola pari circa 1,5 mil. di euro per area (le aree individuate sono 25). Le attività saranno avviate in stretta collaborazione con il Dipartimento di Urbanistica.
- Marco Martenz, che collabora con l'Assessorato ai Lavori Pubblici, sottolinea come ad oggi siano ormai molti gli strumenti che l'AC ha messo in campo o cui ha aderito per la mobilità sicura e sostenibile sul territorio urbano (la Consulta, la redazione in corso del PUMS, la Legge regionale per la Rigenerazione Urbana, la Smart road, la Smart City, la L. 128 per il recupero delle ferrovie urbane,...), come sia forte la sensibilità verso l'introduzione di strumenti di coordinamento per la digitalizzazione e la dematerializzazione di banche dati e monitoraggio del territorio (il software BIM ad esempio che consente la partecipazione alla gestione per i portatori di interesse del ciclo di vita del "bene condiviso" – art. 96 del nuovo Codice degli Appalti; lo Smart Med avviato con le principali città europee per la mobilità ciclabile ed elettrica). Tutto nella direzione di migliorare l'efficienza, ottimizzare le risorse investite, tutelare la vita umana e la qualità della vita in città.
- Marco Cristalli Vice Presidente dell'Associazione Taxi, interviene per offrire la collaborazione della categoria tassisti nell'entrare a sistema con le attività della Consulta per la sicurezza sulle strade. La categoria intende fare rete, offrendo la propria collaborazione sia in ragione della propria capillarità in termini di presenza sul territorio urbano, che attraverso la concreta messa a disposizione di defibrillatori - di cui l'Associazione si è autonomamente dotata - e le persone formate al loro utilizzo (150 ad oggi, ma in crescita in ragione del progressivo espandersi dell'iniziativa presso gli iscritti all'Associazione). Ritiene sia un valore per tutti poter avviare una collaborazione con la Consulta - di cui apprezza il lavoro – poiché ritiene che l'impegno di AC e Consulta sino ad oggi mostrato sia perfettamente in linea con lo spirito della Associazione Taxi per la sicurezza sulle strade.

Chiude la Seduta Enrico Stefàno, Presidente della III Commissione Mobilità di Roma Capitale, che ringrazia tutti i membri della Consulta per la tenacia e la perseveranza con cui hanno lavorato e stanno lavorando in un contesto difficile, dove ancora c'è molto da fare anche a livello di "sensibilità" e consenso, e riconosce un ritardo anche da parte della politica in termini di concretezza negli interventi. Evidenzia come il primo atto di sicurezza stradale sia rendere appetibile ed efficiente il TPL, per il quale è però indispensabile agire in modo integrato e combinato con la sensibile riduzione dei veicoli privati in circolazione. L'obiettivo e la soluzione è l'intermodalità, che poggia su un forte ed efficiente trasporto pubblico, su valide alternative di trasporto collettivo, una coraggiosa regolazione della sosta e degli accessi nelle aree più congestionate, spostamenti di adduzione ai nodi di scambio in assoluta sicurezza ed accessibilità per i pedoni e ciclisti, una rete ciclabile che sia una valida alternativa di mobilità. Il Presidente Stefàno esprime la propria fiducia circa il successo degli interventi e delle iniziative che saranno messe in campo dall'Amministrazione Comunale, spesso anche coraggiose (estensione prossima della ZTL, revisione della politica tariffaria della sosta tariffata) ed auspica il prosieguo dei lavori con il medesimo spirito di perseveranza e tenacia mostrata sino ad oggi da parte di tutti. Ricorda a chiusura due interventi concreti in corso: la riqualificazione di Viale



Marconi e l'avvio dei lavori per la ciclabile Tuscolana, e ribadisce l'impegno dell'Amministrazione Capitolina per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e sicurezza che ci si è dati per Roma.

Stefania Pisanti come Segreteria Tecnica della Consulta consegna formalmente al Presidente Stefano la "Mozione a modifica ed integrazione della Del. A.C. 8/2017".

Alle 20:00 circa la Seduta si chiude con i ringraziamenti del Vice Presidente e della Segreteria Tecnica a tutti i convenuti.

Il Presidente della Consulta

La Segreteria Tecnica della Consulta